

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta in Commissione:

SPINI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

se sia a conoscenza della paradossale vicenda del dottor Steven Runyon, cittadino americano, studioso proveniente dalla *Stanford university* (Usa) cui il centro di risonanze magnetiche (Cerm) dell'università di Firenze, ha conferito una borsa di studio di un anno che doveva partire dal 1° ottobre 2002;

il dottor Runyon non ha potuto conseguire il visto di ingresso in Italia a causa dell'assurda normativa vigente nel campo dell'immigrazione. Infatti il Consolato italiano competente pare avesse richiesto in un primo tempo un'autorizzazione al lavoro che non poteva essere concessa stante l'esaurimento delle quote relative ai flussi migratori per il 2002;

chiarito poi che i rapporti di ricerca e le borse di studio dovevano essere considerati stralciati rispetto alle quote, la direzione del lavoro di Firenze comunicava di non poter egualmente concedere la richiesta autorizzazione in quanto il dottor Runyon non risultava titolare di rapporto di lavoro subordinato o autonomo ma soltanto beneficiario di una borsa di studio, mentre il ministero degli affari esteri insisteva nel sostenere di non poter rilasciare il visto in assenza della autorizzazione al lavoro;

nel frattempo il dottor Runyon non è più retribuito negli Usa ed ha lasciato l'appartamento in cui viveva a San Francisco, mentre l'università di Firenze ha dovuto disdire quello preso in locazione per lui a Firenze —;

quali urgenti iniziative intenda adottare il Governo per consentire al dottor Runyon di usufruire della borsa di studio regolarmente vinta, ed all'Italia di rime-

diare, sia pur tardivamente, ad inadempienze, incertezze e ritardi che rischiano di pregiudicare la credibilità del nostro Paese nel mondo, e più in generale quali provvedimenti intenda prendere per assicurare al mondo degli studi che questi fatti non si ripetano più. (5-01364)

* * *

AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

CORONELLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

sul territorio del Comune di Pastorano (Caserta), all'uscita del casello autostradale di Capua e ad appena 2 chilometri in linea d'aria dal centro abitato, è ubicato un grosso stabilimento di ceramica, VAVID, dismesso da tempo;

il predetto stabilimento, lasciato nel degrado più totale da oltre un decennio, ha un capannone di circa 65 mila metri quadrati la cui copertura è stata realizzata con materiale (ETERNIT) a fibre di amianto;

come si sa, l'amianto è un materiale molto pericoloso in quanto può disperdere le sue fibre nell'ambiente circostante per effetto di qualsiasi tipo di sollecitazione meccanica, eolica, da stress termico, dilavamento di acqua piovana ed è stato definitivamente bandito con la legge n. 257 del 27 marzo 1992;

risulta all'interrogante che a tutt'oggi la struttura è completamente abbandonata e nessun piano di lavoro per la bonifica della stessa è stato presentato e ciò in violazione del decreto legislativo 22/97 —:

quali iniziative intenda intraprendere il Ministro affinché sia avviato un rapido e incisivo intervento di bonifica dell'area in questione. (4-04318)

* * *